

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

dal 1977
Apparecchi
Acustici
Bricchetti

BRESCIA - Via Corsica, 46
www.apparecchibricchetti.it



Lo sport
Test per le rondinelle
ma il Brescia resta fermo
In pista gli olimpici
di **Bertelli e Zanardini**
a pagina 6



Ventennale
I «figliocci»
ricordano
il loro Bartali
di **Pietro Pisaneschi**
a pagina 11

OGGI 23°C
Velature estese
Vento: 0,96 Km/h
Umidità: 67%

MER	GIO	VEN	SAB
☀	☀	☀	☀
15° / 20°	13° / 25°	16° / 27°	14° / 25°

Onomastici: Angelo, Penelope
Dati meteo a cura di 3BMeteo.com

**IN QUESTA EMERGENZA
CI SIAMO ANCHE NOI.**

**SE HAI UN'URGENZA,
CONTATTACI.**

030 24 29 431
392 91 06 339

L'EMERGENZA SANITARIA PRIMO GIORNO DI PARZIALE APERTURA Brescia, il via in frenata

C'è voglia di ripartire fra gli imprenditori, ma preoccupa il calo dei consumi interni che sostiene la domanda

**COVID - 19
E SECONDE
CASE**
di **Franco Brevini**

La fuga dalle città, che i cronisti riferiscono nella peste del 1630, si è verificata, sia pure in misura minore, anche nel corso della recente pandemia. Ne è nata anche una piccola guerra, la guerra delle seconde case, con le forze dell'ordine sguinzagliate sulle tracce dei transfughi e le popolazioni locali terrorizzate dal contagio portato dai turisti che cercavano riparo nei loro alloggi del fine settimana. Dopo essere stati blanditi dalle amministrazioni locali in cerca di promozione e di business, i villeggianti si sono viste chiudere in faccia le porte di località verso le quali la stessa fidelizzazione aveva sviluppato nel corso del tempo legami profondi. Il 27 febbraio il presidente della Valle d'Aosta invitava i turisti, spiegando che lì non c'erano casi e il protocollo di prevenzione era il migliore d'Italia, salvo poi rimangiarsi tutto e invitare la gente a tornarsene a casa, perché la sanità locale non ce l'avrebbe fatta a occuparsi anche di loro. Qualcuno ha fatto notare che non era lo stesso atteggiamento che le sanità di pianura avevano mostrato verso i locali che scendevano alla ricerca di reparti ospedalieri e di medici a elevata specializzazione.

continua a pagina 3



Si ricomincia Gli operai dell'Iveco varcano i cancelli della fabbrica di veicoli industriali

Sono quasi 100 mila le imprese che da ieri hanno ormai riaperto i battenti, per un totale di 250 mila dipendenti. Ma non si tratta di una ripartenza in grado di saturare gli impianti. Pesano infatti le misure adottate per arginare la propagazione del virus e, soprattutto, il calo della domanda interna.

a pagina 2 **Del Barba**

La città

Metro, bus e parchi poco affollati
di **Thomas Bendinelli** e **Nicole Orlando**

Parchi aperti e nuove regole per il trasporto pubblico. La partenza, in entrambi i casi, è stata soft, ma in questa prima giornata i bresciani hanno dimostrato un discreto rispetto per le regole da osservare sia nel verde che sui mezzi. Mascherina per tutti, ma pochi con i guanti.

a pagina 5

Il caso Archiviazione definitiva
La Love parade senza colpevoli

Nessun colpevole per la strage della Love Parade a Duisburg. Nella calca per accedere alla zona dove era stato montato il palco, morirono 21 persone, tra loro anche Giulia Minola, appena 21 anni. Era il 24 luglio del 2010. Ora, a distanza di dieci anni e 183 udienze il tribunale di Duisburg ha archiviato il processo per i tre imputati chiamati a rispondere della strage. «Sapevamo che sarebbe finita così, ma quando poi succede davvero è diverso. E come se avessi esaurito la forza di avere dei pensieri». È il commento di Nadia Zancacchi, la mamma di Giulia.

a pagina 9

La polemica A Palazzo Loggia i dubbi di Ghidini (M5S)
**Mazzoncini «resiste»
Del Bono: legge rispettata**

LA SEDUTA IN VIDEOCONFERENZA
E in consiglio sul virus nasce l'asse Pd-Forza Italia

Nasce un'asse tra maggioranza e Forza Italia in seno al Consiglio comunale per gestire il delicato periodo post emergenza sanitaria. Il sindaco apre alle opposizioni per lavorare su progetti seri: se mettessimo in pratica quello della Lega andremmo in default.

a pagina 9 **Gorlani**

I TEMI
L'EPIDEMIA
**Il contagio non si ferma
Altri 94 casi
2.487 vittime**
di **Matteo Trebeschi**

Il contagio rallenta, ma non si ferma. E anche i morti quotidiani sono decisamente meno, nell'ordine di qualche unità, ma il Covid-19 continua a uccidere. Sono ormai 13.111 i bresciani risultati positivi al coronavirus, mentre i morti hanno raggiunto quota 2.487. E la Regione è pronta a normare la possibilità che anche i laboratori privati effettuino test sierologici per i cittadini.

a pagina 4

L'INDAGINE
Inchiesta Rsa: 25 fascicoli e i primi testi raccontano
di **Mara Rodella**

Per ora non ci sono indagati, ma l'inchiesta della procura per epidemia colposa e omicidio colposo nelle Rsa (ma non solo) diventa più corposa. Finora sono stati aperti 25 fascicoli in conseguenza di esposti presentati da familiari o da associazioni (gli ultimi proprio in queste ore: hanno nel mirino Conte e Fontana). In procura i magistrati hanno sentito i primi testi.

a pagina 7

LUCA TELESE

LA LEGGENDA DI GIGI RIVA E LO SCUDETTO IMPOSSIBILE DEL CAGLIARI

CUORI ROSSOBLÙ

In libreria, negli store online e in ebook

SOLFERINO

CORONAVIRUS (ULTIMI) APPUNTI DAL «FRONTE»

Quando la protezione arriva dal cuore
di **Romana Caruso**

Isolamento finito. Giorni speriamo irripetibili. Mesi di dolore e di fruttuose elaborazioni sul senso della vita e sulla capacità di viverla appieno. Appunti dal fronte ha cercato di segnare il passo attraverso riflessioni con un unico denominatore comune: ricordare o segnalare i dispositivi di protezione individuale che portiamo dentro. L'adattamento funzionale, infatti, si crea innanzitutto grazie all'equilibrio interiore, alla modalità con cui gestiamo le Regine dell'interiorità che abbiamo imparato a conoscere. Il lockdown ha messo a dura prova la tenuta, ma ha permesso scorci verso l'inconscio preziosi su cui lavorare. Ha evidenziato paure arcaiche mixate al terrore del contagio e della malattia; ha mosso empatie dei primordi e fondamenta della relazione; ha costretto a misurarsi con rabbie per affermare l'esistenza capaci anche di distruggere. Ha confinato gli spazi fisici e approfondito quelli interiori.

Ha distanziato creando vicinanza, espandendo la solidarietà. Ha affermato prepotentemente la supremazia della libertà interiore. E la difficoltà a costruirla e riconoscerla. Fine dell'isolamento e di questa rubrica. Via libera alla protezione del cuore, l'unico dispositivo efficace sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER RIPARTIRE CI VUOLE SPIRITO

ENRICO BERTOLINO
CON ANTONIO MONTANO
LE 50 GIORNATE DI MILANO
CONVULSIONI DI UN'AMALGAMA INDEFFINIBILE

In edicola con Corriere della Sera dal 30 aprile

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

LA RIPRESA

Votato all'unanimità il «Piano Marshall» di Attilio Fontana
Alla provincia di Brescia andranno subito 50 milioni
per far ripartire i cantieri di scuole e infrastrutture viarie

automobilistiche che noi serviamo sono rimaste ferme e oggi hanno i piazzali pieni di auto che non hanno venduto ad aprile».

Si avvera, insomma, la previsione dell'Ufficio studi di Aib, secondo cui la ripartenza, se ci sarà, sarà lenta e graduale. Propedeutico alla semi-normalità, comunque, il lavoro della Prefettura nella realizzazione del Protocollo sicurezza, condiviso da datori di lavoro e sindacati, che ha definito responsabilità, regole e compiti all'interno dei posti di lavoro. È infatti grazie a quel documento che le aziende bresciane hanno potuto prepararsi nei giorni scorsi al nuovo scenario. Così ad esempio all'Omr di Rezzato: «Settimana scorsa abbiamo iniziato gradualmente a lavorare con le nuove regole concentrandoci sulla sicurezza

dei lavoratori e oggi (ieri, ndr) siamo ripartiti al 90%» racconta Marco Bonometti. Passaggio, secondo il presidente di Confindustria Lombardia, che ormai la maggioranza delle aziende bresciane ha completato. «Le fabbriche sono diventate il luogo più sicuro, i contagi nelle aziende sono infatti al di sotto dell'1%». La tesi di Bonometti è che il settore produttivo abbia fatto tutto ciò che doveva fare «e anche di più». Ora però dal governo «servono aiuti concreti e immediati per mantenere la sostenibilità operativa e finanziaria delle filiere, soprattutto per gli anelli più deboli, vale a dire i piccoli fornitori».

Pmi che, sottolinea il presidente di Apindustria Douglas Sivieri, «ora hanno bisogno di una semplificazione burocratica nell'ottenimento dei

finanziamenti promessi da Roma e di una certezza normativa circa le responsabilità penali di eventuali contagi in azienda, dopo l'inclusione da parte dell'Inail del Covid-19 nel novero delle malattie sul lavoro. Difficile, credo, definire dove una persona abbia contratto la malattia». Anche per Sivieri, tuttavia, è l'incertezza sulla congiuntura futura a spaventare gli imprenditori. «In questi giorni — conclude — le aziende hanno approfittato del blocco per innovare la propria organizzazione, soprattutto per quanto riguarda lo smart working, e questo è un bene. Più preoccupante la questione degli investimenti in nuovi macchinari e in Ricerca&Sviluppo. Ci servono certezze, e oggi non le abbiamo».

Massimiliano Del Barba
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Opere pubbliche

Il Consiglio regionale dà il suo via libera al piano da 3 miliardi: «Subito 400 milioni agli enti locali»

Non sarà per volumi, come è stato definito dai promotori, un Piano Marshall. Ma comunque il via libera dato ieri dal Consiglio Regionale della Lombardia — 74 voti favorevoli, zero contrari e un astenuto — al programma biennale di investimenti economici da 3 miliardi di euro va incontro alle richieste del tessuto produttivo che nelle scorse settimane ha premuto per un'iniezione di capitali pubblici in grado di cantierizzare una serie di interventi e di opere necessarie a far ripartire la macchina dell'economia.

Nello specifico, il piano votato ieri prevede uno stanziamento di 51 milioni e 350 mila euro per le Province, 348 milioni e 650 mila euro per i Comuni per opere pubbliche da iniziare entro il 31 ottobre, 2 miliardi e 470 milioni di euro per interventi per la ripresa economica e 130 milioni di euro vengono poi stanziati per la produzione di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale e, infine, 82 milioni di euro sono per il personale sanitario attivo durante l'emergenza Covid-19. «Si tratta di un investimento senza precedenti — ha commentato il governatore Attilio Fontana — che, in ogni fascia di intervento, supera di gran lunga i fondi del governo per le città».

Per il nostro territorio, la quota parte equivarrà a 50 milioni di euro, di cui due milioni per il capoluogo. «Brescia riparte dai cantieri e dagli investimenti — ha detto Claudia Carzeri, presidente della Commissione territorio e infrastrutture —: una proposta di legge che recepisce molte delle istanze che Forza Italia ha presentato nell'ultimo periodo, con un grande lavoro di coordinamento e di sintesi da parte della commissione che presiede. Da Regione Lombardia — ha proseguito — verranno messe a disposizione risorse che serviranno a far partire subito lavori e cantieri per la manutenzione delle strade, per gli impianti sportivi, le scuole, i viadotti e per la prevenzione dei dissesti idrogeologici. I sindaci possono così intervenire in maniera tempestiva realizzando opere necessarie e creando ricchezza e lavoro per i propri territori».

Sulla stessa linea l'assessore-

I capitoli d'intervento

L'aiuto immediato ai Comuni

Il piano votato ieri in Consiglio regionale prevede uno stanziamento di 51 milioni e 350 mila euro per le Province, 348 milioni e 650 mila euro per i Comuni per opere pubbliche da iniziare entro il 31 ottobre

Il sostegno al manifatturiero

Il grosso di quello che il governatore della Lombardia Attilio Fontana ha chiamato «Piano Marshall», cioè 2 miliardi e 470 milioni di euro, andrà a interventi per la ripresa economica; 130 milioni di euro per investimenti strategici



Il contributo all'emergenza

Altri 10 milioni di euro vengono poi stanziati per la produzione di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale e, infine, 82 milioni di euro sono per il personale sanitario attivo durante l'emergenza Covid-19

La copertura finanziaria

Il piano dovrebbe essere finanziato da un nuovo mutuo che dovrà sottoscrivere la Regione Lombardia. Tema anche politico, dato che Milano conferisce a Roma ogni anno qualcosa come 54 miliardi di tasse

re all'Agricoltura Fabio Rolfi: «Il piano Fontana è diventato realtà. Ancora una volta la Regione dà liquidità agli enti locali per far ripartire le opere pubbliche entro la fine dell'anno». «Oggi è una giornata storica in quanto abbiamo approvato la legge più importante di questa legislatura — è stato l'intervento in aula di Alessandro Corbetta, consigliere regionale della Lega —. Dovremo però indebitarci per poter disporre dei 3 miliardi. Davvero paradossale, se si pensa che ogni anno regaliamo a Roma 54 miliardi, soldi prodotti dai lombardi che non fanno più ritorno sul territorio».

Perplexità circa le coperture finanziarie sono state sottolineate anche da Gian Antonio Girelli del Pd: «Appoggiamo la manovra per senso di responsabilità e di collaborazione ma non ci è chiaro come verrà finanziato, dato che si è parlato di un non ben definito nuovo mutuo — è il suo



Qui Iveco e Feralpi

Il ritorno in fabbrica in due fra le più grosse e rappresentative aziende bresciane: l'Iveco e la Feralpi di Lonato. Ai cancelli di via Fiume si sono presentati gli operai in mascherina, ai quali, come a chi entrava in automobile è stata misurata la temperatura, elemento essenziale per poter accedere in fabbrica. Stessa cosa alla Feralpi di Lonato (a sinistra il momento di misurazione della febbre in portineria). La prima giornata dedicata alla ripresa dell'attività anche a Brescia non ha provocato grossi disagi anche se il traffico sulle principali vie di comunicazione si è presentato dopo un paio di mesi un po' più sostenuto del solito.

(Foto Ansa/Filippo Venezia)



L'editoriale

COVID-19 E SECONDE CASE

SEGUE DALLA PRIMA

Se ho richiamato la guerra delle seconde case non è per rivangare sterili polemiche, ma perché il problema emerso in occasione del Covid 19 può dischiudere opportunità e prospettive interessanti sia per le aree montane, sia per quelle periferiche. L'inevitabile protrarsi della convivenza con il virus potrebbe infatti

indurre molti proprietari di seconde case a valutare la possibilità di godere più a lungo delle possibilità del lavoro a distanza. In tal caso per quegli alloggi, vuoti per la maggior parte dell'anno, salvo le feste comandate, si aprirebbe una nuova vita. Ma questo significherebbe anche molte altre ricadute positive: una nuova socialità, paesi vuoti che si rianimano, rafforzamento della contribuzione alla finanza locale. Ma questi nuovi scenari presuppongono un quadro infrastrutturale del tutto diverso. Servizi, collegamenti, sanità dovrebbero essere potenziati, affinché la montagna si candidi come

un'alternativa periodica e temporanea alla pianura. Alla questione sono ovviamente attenti urbanisti, amministratori e studiosi e proprio in provincia di Brescia, su proposta dell'architetto Claudio Gasparotti, il tema è stato messo in agenda da Anna Giorgi, instancabile promotrice dell'università della Montagna di Edolo. Se davvero il cessare dell'emergenza ci porrà di fronte a scenari lavorativi e turistici del tutto inediti, è bene che fin d'ora si cominci a riflettere sull'argomento. Che sia una volta tanto la montagna a muoversi per prima?

Franco Brevini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ragionamento —. Inoltre, a parte i 400 milioni ai Comuni, vorremmo capire meglio i capitoli d'intervento del grosso del piano. Disponibili comunque a sederci e a discuterne insieme».

E, sulla messa a terra dei primi 400 milioni indirizzati agli enti locali, è intervenuto anche il presidente del Consiglio regionale Alessandro Ferri: «È chiaro che ai Comuni dovranno essere garantiti anche strumenti e modalità che consentano loro di semplificare le procedure amministrative e di accelerare i tempi di assegnazione dei lavori, superando i numerosi ostacoli burocratici che troppo spesso creano inutili lungaggini e complicazioni scoraggiando la realizzazione delle opere».

M.D.B.
mdelbarba@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA